

===== ELEPHANT TALK =====

<<http://www.burioni.it/forum/ridi/et/ethome.htm>>

rivista musicale elettronica

diretta da Riccardo Ridi <ridi@aib.it>

vice direttore Filippo Tagliaferri

Anno XV Numero 75 (9 Febbraio 2010)

INDICE

- **LE METACLASSIFICHE 2009 DI ET** / di FT
- **LA METACLASSIFICA 2009 DEI REDATTORI E DEI LETTORI DI ET**
/ a cura di RR
- **LA METACLASSIFICA 2009 DELLE ALTRE RIVISTE E SITI**
/ a cura di FT
- **LE CLASSIFICHE 2009 DEI REDATTORI E DEI LETTORI DI ET**
/ a cura di RR
- **LE CLASSIFICHE 2009 DELLE ALTRE RIVISTE E SITI (ITALIANI)**
/ a cura di RR
- **LE CLASSIFICHE 2009 DELLE ALTRE RIVISTE E SITI (STRANIERI)**
/ a cura di RR
- **LA RABBIA GIOVANE (BRUCE SPRINGSTEEN LIVE IN ITALY 2009)**
/ di Antonello Cacciotto
- **I MIGLIORI DISCHI DI TUTTI I TEMPI** / di Riccardo Ridi

- **LE METACLASSIFICHE 2009 DI ET** / di FT

La critica è unanime nel decretare il successo, degli Animal Collective, primi nella 'metaclassifica' dell'anno 2009. La band americana non può più, ormai, essere considerata una novità. Già le loro precedenti prove avevano raccolto ottimi consensi, come potrà verificarsi andando a spulciare alcuni vecchi Elephant Talk.

Un disco giusto un po' più 'digeribile' e lineare dei precedenti, l'ultimo 'Merryweather Post-Pavillion', ma sempre in linea con il moderno folk psichedelico che caratterizzava i precedenti dischi del gruppo. Una proposta non proprio per tutti i palati, insomma. Ne è la conferma il più tiepido riscontro riservatogli da Elephant Talk, in liena del resto con quanto accaduto gli anni scorsi, sia per le uscite degli Animal Collective che per il progetto parallelo Panda Bear.

Il 2009 si è rivelato l'anno adatto per uscite piuttosto 'sghembe'. Lo confermano le altre posizioni del podio, tutte appannaggio di nomi al debutto (o quasi) che seguono il primo posto: Grizzly Bear e Dirty Projectors, nemmeno troppo distanti dai primissimi, nemmeno come stile. Anche su queste due nuove band il giudizio favorevole è stato generale: pressoché una rivista (o sito) su due, tra quelle da noi scelte a campione per compilare la metaclassifica, li ha inseriti tra le prime dieci posizioni.

Se gli anni scorsi ci siamo lamentati di una certa dispersione nei voti, in cui avevamo intravisto il segnale negativo di un mercato caotico, generoso nel numero delle proposte musicali, ma meno nella qualità delle stesse, quest'anno dovremmo ritenere il contrario.

Non v'è dubbio infatti che la critica o comunque i consensi, così come le stroncature, quest'anno siano stati piuttosto allineati. C'è una netta prevalenza di nomi nuovi, ma va detto che gli artisti più consolidati hanno 'saltato il turno'. Hanno fatto eccezione Springsteen, U2 e Bob Dylan, che sono sì presenti nella classifica generale, ma che devono ringraziare Rolling Stone, rivista che mai come quest'anno ha privilegiato una linea 'conservatrice'. E dire che stante il livello degli ultimi dischi dei nomi succitati, il magazine americano ha mostrato un certo, chiamiamola così, sforzo...

Uno spirito se non proprio conservatore, quanto meno poco riformista, ha illuminato anche le scelte di Elephant Talk. Ai primissimi posti si sono assestati infatti nomi come i Wilco e gli Yo La Tengo, artisti ormai non più di primissimo pelo e con opere - validissime, per carità - ma non certo tra le più innovative delle rispettive discografie.

Tra i nomi emersi gli scorsi anni vanno segnalate, al solito, alcune conferme ed altrettanti arretramenti di posizione. Nel primo gruppo spiccano Antony & The Johnson, attesi al terzo disco dopo l'exploit del precedente 'I Am A Bird Now'; Yeah Yeah Yeahs e Phoenix, entrambi gruppi, questi, che riprendono quota dopo alcuni dischi non molto considerati e riusciti. Si confermano beniamini del rock indipendente anche i Flaming Lips, usciti nel 2009 con un disco sicuramente più coraggioso, ma anche più dispersivo e di minor impatto di quelli che l'avevano preceduto. Tutti dischi che si erano ben comportati sia nella nelle vecchie metaclassifiche, che su ET.

Tra le mezze delusioni si segnalano Franz Ferdinand ed Arctic Monkeys, dopo i grandi elogi raccolti gli anni scorsi. Tra gli artisti più navigati, modesti sono stati i voti ottenuti per gli ultimi dischi di Depeche Mode e Pearl Jam.

Non dovremmo stupircene nemmeno più, ma il rapper Jay Z, nell'indifferenza di Elephant Talk, ma anche delle riviste e siti musicali italiani, ottiene con il suo ultimo disco, un ennesimo, elevatissimo piazzamento (undicesimo, stavolta). Che ci piaccia o no, Jay-Z è uno degli artisti più venduti del decennio, quanto meno negli USA.

Per quanto riguarda il panorama italiano, alcune opere di area indipendente hanno ottenuto ottimi riscontri. Spiccano nettamente e meritano quindi di essere segnalati il Teatro degli Orrori (ventiquattresimi in assoluto e primi tra gli italiani). Buoni piazzamenti anche per il cantautore Dente e per il noise rock, che pare essere apprezzato anche all'estero, degli Zu.

Un cenno infine per il metodo di calcolo utilizzato per le classifiche. A differenza degli ultimi 5 anni, per semplificare e velocizzare, sono stati infatti considerate solo le prime dieci posizioni di ciascuna classifica (assegnando un punteggio inversamente proporzionale) e non è stato applicato nessun moltiplicatore, che gli anni scorsi premiava i dischi che ottenevano, indipendentemente dalla posizione, un maggior numero di piazzamenti nelle varie classifiche.

- LA METACLASSIFICA 2009 DEI REDATTORI E DEI LETTORI DI ET

/ a cura di RR

01. 40 (5) Wilco WILCO (THE ALBUM)
02. 20 (4) Yo La Tengo POPULAR SONGS
03. 20 (3) Antony & the Johnsons THE CRYING LIGHT

- 04. 19 (2) Dan Auerbach KEEP IT HID
- 05. 18 (2) Florence & the Machine LUNGS
- 06. 17 (2) Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
17 (2) Matt Ward HOLD TIME
- 08. 15 (2) Mulatu Astatke & the Heliocentrics INSPIRATION INFORMATION
15 (2) Ryan Bingham ROADHOUSE SUN
15 (2) Lee Fields & the Expressions MY WORLD
- 11. 13 (2) Alela Diane TO BE STILL
- 12. 12 (2) The Leisure Society THE SLEEPER
- 13. 11 (3) Eels HOMBRE LOBO
- 14. 11 (2) Bat for Lashes TWO SUNS
11 (2) Vic Chesnutt AT THE CUT
11 (2) The XX XX
- 17. 10 (2) Andrew Bird NOBLE BEAST
- 18. 10 (1) J.J. Cale ROLL ON
10 (1) Dirty Projectors BITTE ORCA
10 (1) Editors IN THIS LIGHT AND ON THIS EVENING
10 (1) Fanfarlo RESERVOIR
10 (1) Joan as Police Woman COVER
10 (1) Sophia THERE ARE NO GOODBYES
- 24. 9 (2) The Flaming lips EMBRYONIC
9 (2) DM Stith HEAVY GHOST
- 26. 9 (1) Black Dice REPO
9 (1) Califone ALL MY FRINDS ARE FUNERAL SINGERS
9 (1) Jason Lytle YOURS TRULY, THE COMMUTER
9 (1) St. Vincent ACTOR
- 30. 8 (1) Beck's Record Club THE VELVET UNDERGROUND & NICO
8 (1) God Help The Girl GOD HELP THE GIRL
8 (1) Davy Knowles & Back Door Slam COMING UP FOR AIR
8 (1) Mum SING ALONG TO SONGS YOU DON'T KNOW
8 (1) The Wave Pictures IF YOU LEAVE IT ALONE
8 (1) Woodpigeon TREASURY LIBRARY CANADA
8 (1) Robert Wyatt & Orchestre National de Jazz AROUND ROBERT WYATT
- 37. 7 (1) Doves KINGDOM OF RUST
7 (1) Richard Hawley TRUELOVE'S GUTTER
7 (1) Micachu JEWELLERY
- 40. 6 (1) Cougar PATRIOT
6 (1) Mark Knopfler GET LUCKY
6 (1) Other Lives OTHER LIVES
6 (1) Me'shell Ndegeocello DEVIL'S HALO
6 (1) Pearl Jam BACKSPACER
6 (1) Piano Magic OVATIONS
6 (1) David Sylvian MANAFON
- 47. 5 (2) Neko Case MIDDLE CYCLONE
5 (2) Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!
- 49. 5 (1) Digital Primitives HUM, CRACKLE AND POP
5 (1) Chris Duarte SOMETHING OLD, SOMETHING NEW...
5 (1) Grand Duchy PETIT FOURS
5 (1) Hanne Hukkelberg BLOOD FROM A STONE
5 (1) Ian Hunter MAN OVERBOARD

- 5 (1) Black Joe Lewis & the Honeybears TELL 'EM WHAT YOUR NAME IS!
- 5 (1) Porcupine Tree THE INCIDENT
- 5 (1) Soap & Skin LOVETUNE FOR VACUUM
- 5 (1) Patrick Wolf THE BACHELOR
- 58. 4 (1) Bill Callahan SOMETIMES I WISH WE WERE AN EAGLE
- 4 (1) Micah P. Hinson ALL DRESSED UP AND SMELLS LIKE A STRANGER
- 4 (1) Glen Johnson DETAILS NOT RECORDED
- 4 (1) Jono El Grande NEO DADA
- 4 (1) Melody Gardot MY ONE AND ONLY THRILL
- 4 (1) Sparklehorse & Danger Mouse DARK NIGHT OF THE SOUL
- 4 (1) Candi Staton WHO'S HURTING NOW?
- 65. 3 (1) Vic Chesnutt SKITTER ON TAKE-OFF
- 3 (1) Les Claypool OF FUNGI AND FOE
- 3 (1) Gomez A NEW TIDE
- 3 (1) Grizzly Bear VECKATIMEST
- 3 (1) Willie Nile HOUSE OF A THOUSAND GUITARS
- 3 (1) Soulsavers BROKEN
- 3 (1) Ufo THE VISITOR
- 3 (1) Neil Young FORK IN THE ROAD
- 73. 2 (1) The Black Crowes BEFORE THE FROST / UNTIL THE FREEZE
- 2 (1) Butcher Boy REACT OR DIE
- 2 (1) Durutti Column LOVE IN THE TIME OF RECESSION
- 2 (1) Golden Silvers TRUE ROMANCE
- 2 (1) P.J. Harvey & John Parish A WOMAN A MAN WALKED BY
- 2 (1) Rickie Lee Jones BALM IN GILEAD
- 2 (1) White Lies TO LOSE MY LIFE
- 80. 1 (1) Bonnie Prince Billy BEWARE
- 1 (1) Tyondai Braxton CENTRAL MARKET
- 1 (1) The Clientele BONFIRES OF THE HEAT
- 1 (1) Bob Dylan TOGETHER THROUGH TIMES
- 1 (1) FrYars DARK YOUNG HEARTS
- 1 (1) Charlotte Gainsbourg feat. Beck IRM
- 1 (1) Kasabian WEST RYDER PAUPER LUNATIC ASYLUM
- 1 (1) Rodrigo y Gabriela 11:11
- 1 (1) Bruce Springsteen WORKING ON A DREAM

Fuori concorso:

- 9 (1) Eric Clapton & Steve Winwood LIVE IN MADISON SQUARE GARDEN
- 2 (1) Wishbone Ash BARE BONES (1999)

- LA METACLASSIFICA 2009 DELLE ALTRE RIVISTE E SITI
 / a cura di FT

- 01. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION (164) (21)
- 02. Grizzly Bear VECKATIMEST (76) (12)
- 03. Dirty Projectors BITTE ORCA (64) (9)
- 04. The XX XX (59) (11)
- 05. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX (58) (10)
- 06. The Flaming Lips EMBRYONIC (49) (7)

07. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ! (48) (9)
08. Antony & The Johnsons THE CRYING LIGHT (35) (6)
09. The Horrors PRIMARY COLOURS (34) (4)
10. Fuck Buttons TAROT SPORT (28) (6)
11. Jay-Z THE BLUEPRINT (27) (5)
12. Neko Case MIDDLE CYCLONE (27) (4)
13. Wilco WILCO (THE ALBUM) (24) (4)
14. Wild Beasts TWO DANCERS (23) (4)
15. Florence & The Machine LUNGS (21) (4)
16. Girls ALBUM (19) (5)
17. Patrick Wolf THE BACHELOR (18) (2)
18. Soap & Skin LOVETUNE FOR VACUUM (17) (2)
19. Raekwon ONLY BUILT 4 CUBAN LINX... PT. II (16) (3)
20. Fever Ray FEVER RAY (15) (4)
21. The Avett Brothers I AND LOVE AND YOU (14) (2)
 - Bill Callahan SOMETIMES I WISH WE WERE AN EAGLE (14) (2)
23. DM Stith HEAVY GHOST (13) (3)
24. Il Teatro Degli Orrori A SANGUE FREDDO (13) (2)
25. Bob Dylan TOGETHER THROUGH LIFE (12) (2)
 - U2 NO LINE ON THE HORIZON (12) (2)
27. Mulatu Astatke & The Heliocentrics INSPIRATION INFORMATION (11) (2)
 - Shackleton THREE EPs (11) (2)
29. Kasabian WEST RYDER PAUPER LUNATIC ASYLUM (10) (1)
30. Bat For Lashes TWO SUNS (9) (2)
31. Bruce Springsteen WORKING ON A DREAM (9) (1)
 - Super Furry Animals DARK DAYS / LIGHT YEARS (9) (1)
 - Fredo Viola THE TURN (9) (1)
34. Broadcast & The Focus Group INVESTIGATE WITCH... (8) (1)
 - Vic Chesnutt AT THE CUT (8) (1)
 - Dente L'AMORE NON E' BELLO (8) (1)
 - Charlotte Gainsbourg IRM (8) (1)
 - Richard Hawley TRUELOVE'S GUTTER (8) (1)
39. Zu CARBONIFEROUS (7) (3)
40. The Pains Of Being Pure At Heart THE PAINS OF BEING...(7) (1)
41. Baroness BLUE RECORD (6) (1)
 - Green Day 21ST CENTURY BREAKDOWN (6) (1)
 - Manic Street Preachers JOURNAL FOR PLAGUE LOVERS (6) (1)
 - Memory Tapes SEEK MAGIC (6) (1)
 - Tinariwen IMIDIWAN: COMPANIONS (6) (1)
 - Uochi Toki LIBRO AUDIO (6) (1)
47. The Antlers HOSPICE (5) (2)
48. Arctic Monkeys HUMBUG (5) (1)
 - Julian Casablancas PHRAZES FOR THE YOUNG (5) (1)
 - Leyland Kirby SADLY THE FUTURE... (5) (1)
 - Shrinebuilder SHRINEBUILDER (5) (1)
 - Sunn O))) MONOLITHS & DIMENSIONS (5) (1)
 - White Lies TO LOSE MY LIFE (5) (1)
54. The Big Pink A BRIEF HISTORY OF LOVE (4) (1)
 - Califone ALL MY FRIENDS ARE FUNERAL SINGERS (4) (1)
 - Edda SEMPER BIOT (4) (1)

- Gossip MUSIC FOR MEN (4) (1)
 Mos Def THE ECSTATIC (4) (1)
 Muse THE RESISTANCE (4) (1)
 Noah & The Whale THE FIRST DAY OF SPRINGS (4) (1)
 Brad Paisley AMERICAN SATURDAY NIGHT (4) (1)
 Them Crooked Vultures THEM CROOKED VULTURES (4) (1)
63. Lilly Allen IT'S NOT ME, IT'S YOU (3) (1)
 Amadou & Mariam WELCOME TO MALI (3) (1)
 The Dream LOVE VS MONEY (3) (1)
 K'Naan TROUBADOUR (3) (1)
 Major Lazer GUNS DON'T KILL PEOPLE...(3) (1)
 Pearl Jam BACKSPACER (3) (1)
 Peter Doherty GRACE/WASTELANDS (3) (1)
 Pink Mountaintops OUTSIDE LOVE (3) (1)
 Micachu & The Shapes JEWELLERY (3) (1)
 Moritz Von Oswald Trio VERTICAL ASCENT (3) (1)
 St. Vincent ACTOR (3) (1)
 Sunset Rubdown DRAGONSLAYER (3) (1)
75. Black Dice REPO (2) (1)
 DJ Sprinkles MIDTOWN 120 BLUES (2) (1)
 Drake SO FAR GONE (2) (1)
 La Roux LA ROUX (2) (1)
 Madness THE LIBERTY OF NORTON FOLGATE (2) (1)
 Mono HYMN TO THE IMMORTAL WIND (2) (1)
 Maxwell BLACKSUMMERS'NIGHT (2) (1)
82. Dan Auerbach KEEP IT HID (1) (1)
 Andrew Bird NOBLE BEAST (1) (1)
 Built To Spill THERE IS NO ENEMY (1) (1)
 Camera Obscura MY MAUDLIN CAREER (1) (1)
 Cold Cave LOVE COMES CLOSE (1) (1)
 Dan Deacon BROMST (1) (1)
 The Dead Weather HOREHOUND (1) (1)
 Depeche Mode SOUND OF THE UNIVERSE (1) (1)
 Gala Drop GALA DROP (1) (1)
 Harvestman IN A DARK TONGUE (1) (1)
 Jamie T KINGS & QUEENS (1) (1)
 Passion Pit MANNERS (1) (1)
 Port-Royal DYING IN TIME (1) (1)
 Sonic Youth THE ETERNAL (1)
 David Sylvian MANAFON (1) (1)

Fuori concorso:

- Nirvana LIVE AT READING (10) (1)
 Leonard Cohen LIVE IN LONDON (9) (1)

- LE CLASSIFICHE 2009 DEI REDATTORI E DEI LETTORI DI ET
 / a cura di RR

--- Vanni Bertini

01. Antony & the Johnsons THE CRYING LIGHT
02. Eric Clapton & Steve Winwood LIVE IN MADISON SQUARE GARDEN
03. Mulatu Astatke & the Heliocentrics INSPIRATION INFORMATION
04. Wilco WILCO (THE ALBUM)
05. Vic Chesnutt AT THE CUT
06. Ian Hunter MAN OVERBOARD
07. Yo La Tengo POPULAR SONGS
08. Neil Young FORK IN THE ROAD
09. Rickie Lee Jones BALM IN GILEAD
10. Bonnie Prince Billy BEWARE
11. Arctic Monkeys HUMBURG
12. The Leisure Society THE SLEEPER
13. Joan As Police Woman COVER
14. THE BOAT THAT ROCKED (movie soundtrack)
15. Bassekou Kouyate & Ngoni Ba I SPEAK FULA
16. David Byrne & Brian Eno EVERYTHING THAT HAPPENS...
17. Jason Lytle YOUR TRULY, THE COMMUTER

--- Antonello Cacciotto

Il 2009 è stato l'anno dei giganti del rock: Springsteen, gli U2, Dylan e i Pearl Jam tutti di nuovo in piazza con i loro nuovi lavori discografici. Se a Gennaio si era cominciato con il Boss che aveva aperto le danze con *Working on a dream*, disco fin troppo ricco di arrangiamenti (e ancora prodotto da Brendan O'Brien) che aveva diviso i fans (soprattutto di vecchia data), gli undici mesi successivi hanno visto il ritorno degli U2 con un lavoro non troppo convincente nonostante qualche momento come sempre ispirato, un Dylan prepotentemente rock/folk che con abbondanti dosi di fisarmonica aggiornava il suo percorso personale da crooner o rocker da orchestrina folk appunto, e i **Pearl Jam**, ancora ruvidi ed energici anche se non sempre incisivi nella stesura dei nuovi brani. Alla fine in vetta alla chart 2009 ci arrivano meritatamente i **Wilco**, ormai solida bandiera dell'"americana" più moderna capace di emozionare con energia ma anche con classe ancora una volta con il loro nuovo album praticamente omonimo *Wilco (The Album)* Alle loro spalle un altro rocker dell'ultimo decennio, **Ryan Bingham** che sulle tracce della grande tradizione rock, polvere e strada, tira fuori *Roadhouse sun*, un pugno di canzoni maledettamente belle. Prezioso e di una freschezza unica come sempre il nuovo lavoro dei Belle & Sebastian che in buona sostanza si nascondono dietro il progetto *God Help the girl*, mentre il talento al femminile quest'anno è ben rappresentato dalle suggestioni raffinate di **Alela Diane**, che pubblica *To be still*, sempre in bilico tra radici personali, e magiche sospensioni folk, e dall'esordio sorprendente di **Emmy the great**, talentuosa tessitrice di soffici melodie che finisce subito dietro i grandi nomi della classifica, con *First love*, acerbo ma vibrante primo lavoro in studio. Detto che i Pearl Jam con *Backspacer*, pur senza cercare nuove strade danno prova di grande compattezza e di rinnovata vitalità, in top ten ci finisce con merito la rossa **Neko Case** con *Middle Cyclone*, altro suo bell'album ben scritto e ben arrangiato; *At the cut*, il testamento del compianto **Vic Chesnutt**, recentemente morto suicida, e che nell'anno appena finito, non a caso ha dato alle stampe ben due dischi; e un rocker di razza come **Willie Nile**, che seppur lontano dalle luci delle ribalte più chiassose, riesce sempre a mantenere uno standard notevolissimo

con il suo *House of a thousand guitars*. A chiudere la top ten il nuovo lavoro dei **Flaming Lips**, *Embryonic* ancora una volta sorprendenti e fuori dai canoni, e con almeno un brano, *Watching the planets*, delizioso, e appunto Bruce Springsteen, che grazie alla sua tempra vocale e ad almeno un paio di brani comunque da brividi (tra i quali *The wrestler*, vincitore del Golden Globe), conquista il decimo posto con il non indimenticabile *Working on a dream*. Fuori dalla top ten di un soffio oltre ai già citati U2 e Dylan, e alla giovane Emmy the great, Mark Lanegan e i suoi **Soulsavers**, con Broken, gli **Arctic Monkeys**, bravissimi comunque nel non cadere nella facile trappola della ripetitività di troppe "next big thing" britanniche con il loro secondo lavoro *Humbug*, **Bonnie Prince Billy** con *Beware*, e **Billy Callahan** che firma *Sometimes I wish we were an eagle*, entrambi comunque ottimi nel tratteggiare delle belle tavolozze a metà tra il rock e la tradizione folk, e un **Black Joe Lewis** clamorosamente a fuoco in stile motown (fin troppo, diremmo) con *Tell'em what your name is*, il tributo di Steve Earle al grande Townes Van Zandt dal titolo *Townes*, appunto, e la solita voce senza confini di **Antony**, con i suoi Johnsons, e il loro *The Crying light*.

01. Wilco - Wilco (The Album)
02. Ryan Bingham - Roadhouse sun
03. God help the girl - God help the girl
04. Alela Diane - To be still
05. Pearl Jam - Backspacer
06. Vic Chesnutt - At the cut
07. Neko Case - Middle Cyclone
08. Willie Nile - House of a thousand guitars
09. The Flaming lips - Embryonic
10. Bruce Springsteen - Working on a dream
11. Bob Dylan - Together through life
12. U2 - No line on the horizon
13. Emmy the great - First love
14. Soulsavers - Broken
15. Bonnie Prince Billy - Beware
16. Arctic Monkeys - Humbug
17. Black Joe Lewis & the Honeybears - Tell'em what your name is
18. Billy Callahan - Sometimes I wish we were an eagle
19. Steve Earle - Townes
20. Antony and the Johnsons - The crying light
21. Franz Ferdinand - Tonight: Franz Ferdinand

--- Alessandro Corsi

01. Dirty Projectors BITTE ORCA
02. Black Dice REPO
03. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILLION
04. Micachu JEWELLERY
05. Cougar PATRIOT
06. Digital Primitives HUM, CRACKLE AND POP
07. Jono El Grande NEO DADA
08. Les Claypool OF FUNGI AND FOE
09. P.J. Harvey & John Parish A WOMAN A MAN WALKED BY
10. Tyondai Braxton CENTRAL MARKET

--- **Iacopo Iandelli**

ALBUM INTERNAZIONALI:

01. Fanfarlo RESERVOIR
02. The Leisure Society THE SLEEPER
03. The Wave Pictures IF YOU LEAVE IT ALONE
04. Mulatu Astatke & The Heliocentrics INSPIRATION INFORMATION
05. Other Lives OTHER LIVES
06. Patrick Wolf THE BACHELOR
07. Glen Johnson DETAILS NOT RECORDED
08. Andrew Bird NOBLE BEAST
09. Butcher Boy REACT OR DIE
10. FrYars DARK YOUNG HEARTS
11. Taken By Trees EAST OF EDEN
12. The Hidden Cameras ORIGIN, ORPHAN
13. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX
14. Revolver MUSIC FOR A WHILE
15. Beck's Record Club SONGS OF LEONARD COHEN
16. Beck's Record Club THE VELVET UNDERGROUND & NICO
17. Gusgus 24-7
18. A Mountain Of One INSTITUTE OF JOY
19. Soap & Skin LOVETUNE FOR VACUUM
20. Hildur Guðnadóttir WITHOUT SINKING TOUCH
21. Antony & the Johnsons THE CRYING LIGHT
22. Vic Chesnutt AT THE CUT
23. Au Revoir Simone STILL NIGHT, STILL LIGHT
24. I Monster A DENSE SWARM OF ANCIENT STARS
25. Oh, Atoms YOU CAN'T SEE THE STARS FROM HERE
26. Bill Callahan SOMETIMES I WISH WE WERE AN EAGLE
27. Jeremy Jay SLOW DANCE
28. The Basics KEEP YOUR FRIENDS CLOSE
29. Pumajaw FAVOURITES
30. Florence And The Machine LUNGS
31. Balmorhea ALL IS WILD ALL IS SILENT
32. Jay Jay Johanson SELF PORTRAIT
33. Echo & the Bunnymen THE FOUNTAIN
34. Cornershop JUDY SUCKS A LEMON FOR BREAKFAST
35. Dan Black UN
36. Joan As Police Woman COVER
37. The Temper Trap CONDITIONS
38. Cocoon BACK TO PANDA MOUNTAINS (live)

SCOPERTE TARDIVE 2008:

Depedro - DEPEDRO

ALBUM ITALIANI:

01. Bobo Rondelli PER AMOR DEL CIELO
02. Julie's Haircut OUR SECRET CEREMONY
03. Maisie BALERA METROPOLITANA
04. Giardini di Mirò IL FUOCO

--- **Marco Misuri**

01. Lee Fields & the Expressions MY WORLD
02. Wilco WILCO (THE ALBUM)
03. Woodpigeon TREASURY LIBRARY CANADA
04. Bat for Lashes TWO SUNS
05. Piano Magic OVATIONS
06. Soap & Skin LOVETUNE FOR VACUUM
07. Candi Staton WHO'S HURTING NOW?
08. Eels HOMBRE LOBO
09. Golden Silvers TRUE ROMANCE
10. DM Stith HEAVY GHOST

--- **Piero Moreschini**

01. Dan Auerbach KEEP IT HID
02. Wilco WILCO (THE ALBUM)
03. Florence & the Machine LUNGS
04. Matt Ward HOLD TIME
05. Ryan Bigham ROADHOUSE SUN
06. Black Joe Lewis & the Honeybears TELL 'EM WHAT YOUR NAME IS!
07. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!
08. Vic Chesnutt SKITTER ON TAKE-OFF
09. The Black Crowes BEFORE THE FROST / UNTIL THE FREEZE
10. Neko Case MIDDLE CYCLONE

la seconda decina (in ordine alfabetico):

- The Derek Trucks Band - Already Free
- Doves - Kingdom Of Rust
- Steve Earle - Townes
- Eels - Hombre Lobo
- Franz Ferdinand - Tonight
- Eric Lindell - Gulf Coast Highway
- Phoenix - Wolfgang Amadeus Phoenix
- Them Crooked Vultures - Them Crooked Vultures
- The XX - XX
- Yo La Tengo - Popular Songs

la terza decina (in ordine alfabetico):

- Animal Collective - Merriweather Post Pavillon
- Devendra Banhart - What Will We Be
- Graham Coxon - The Spinning Top
- Kasabian - West Rider Pauper Lunatic Ausylum
- Jason Lytle - Yours truly, The Commuters
- Ndidi O - Move Together
- Pearl Jam - Backspacer
- Pink Mountaintops - Outside Love

- Super Furry Animals - Dark Days Light Years
- Trainwreck Riders - The Perch
- gli ultimi venti (in ordine alfabetico):**
- Anthony & the Johnsons - The Crying Light
- Arctic Monkeys - Humbug
- The Black Heart Procession - Six
- Booker T. - Potato Hole
- Built To Spill - There Is No Enemy
- Califone - All My Friends Are Funeral Singers
- The Decemberists - The Hazards Of Love
- Depeche Mode - Sound Of The Universe
- The Flaming Lips - Embryonic
- Gossip - Music For A Man
- Green Day - 21st Century Breakdown
- Joe Henry - Blood From Stars
- La Roux - La Roux
- Dave Matthews Band - Big Whiskey The GrooGrux Kung
- Morrissey - Years Of Refusal
- Sophia - There Are No Goodbyes
- Bruce Springsteen & The E Street Band - Working On A Dream
- Susanna & The Magical Orchestra - 3
- Tartuffi - Nests Of Waves And Wire
- Tinariwen - Imidiwan: Companions

--- Serge Noiret

1. J.J.Cale ROLL ON
2. Dan Auerbach KEEP IT HID
3. Davy Knowles & Back Door Slam COMING UP FOR AIR
4. Richard Hawley TRUELOVE'S GUTTER
5. Mark Knopfler GET LUCKY
6. Chris Duarte SOMETHING OLD, SOMETHING NEW...
7. Melody Gardot MY ONE AND ONLY THRILL
8. Ufo THE VISITOR
9. Wishbone Ash BARE BONES
10. Rodrigo y Gabriela 11:11
11. Them Crooked Vultures: Them Crooked Vultures
12. Yes: Symphonic Live
13. Jack Bruce & Robin Trower: Seven Moons Live
14. Bruce Cockburn: Slice O Life - Live Solo
15. Eels: Hombre Lobo
16. Porcupine Tree: The Incident
17. Bill Frisell: Disfarmer
18. Robin Trower: What Lies Beneath
19. Gong: 2032
20. Wolfmother: Cosmic Egg
21. U2: No Line On The Horizon
22. Robert Wyatt & Orchestre National de Jazz: Around Robert Wyatt
23. Riverside: Anno Domini High Definition
24. Woodstock 40 Years On: Back To Yasgur's Farm

25. Chris Isaak: Mr.Lucky
26. Eric Clapton & Steve Winwood: Live From Madison Square Garden
27. The Derek Trucks Band: Already Free
28. Roberta Gambarini: So in Love
29. Jorma Kaukonen: River of Time
30. John Fogerty: The Blue Ridge Rangers Rides Again
31. Grizzly Bear: Veckatimest
32. John Frusciante: The Empyrean
33. Goran Bregović: Alkohol - Sljivovica & Champagne
34. Madeleine Peyroux: Bare Bones
35. The Felice Brothers: Yonder Is The Clock
36. Depeche Mode: Sounds Of The Universe
37. Ben Harper & Relentless7: White Lies For Dark Times
38. Bob Dylan: Together Through Life
39. Steve Earle: Townes
40. Nathalie Natiembé: Karma
41. Vic Chesnutt - At The Cut
42. Blakroc: Blakroc
43. Doves: Kingdom of Rust
44. Shelley Short: Cave a Canoo
45. Ramblin' Jack Elliott: A Stranger Here
46. Franz Ferdinand – Tonight
47. Mars Volta: Octahedron
48. Manu Chao: Baïonarena
49. Michelle Schocked: Soul Of My Soul
50. The Black Crowes: Before The Frost...

--- **Carlo Paravano**

01. Florence & the Machine LUNGS
02. St. Vincent ACTOR
03. Antony & the Johnsons THE CRYING LIGHT
04. The XX XX
05. Alela Diane TO BE STILL
06. Hanne Hukkelberg BLOOD FROM A STONE
07. Bat for Lashes TWO SUNS
08. The Leisure Society THE SLEEPER
09. Billie the Vision I USED TO WANDER THESE STREETS
10. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!
11. Zen Circus ANDATE TUTTI AFFANCULO
12. Wilco WILCO (THE ALBUM)
13. Franz Ferdinand TONIGHT: FRANZ FERDINAND
14. Thao with the Get Down Stay Down KNOW BETTER LEARN FASTER
15. The Flaming Lips EMBRYONIC
16. Depeche Mode SOUNDS OF THE UNIVERSE
17. Jorma Kaukonen RIVER OF TIME
18. Teatro degli Orrori A SANGUE FREDDO
19. Bobo Rondelli PER AMOR DEL CIELO
20. Kings of Convenience DECLARATION OF DEPENDENCE

premio miglior disco non originale:
Eric Clapton & Steve Winwood LIVE FROM MADISON SQUARE GARDEN

premio 2008 "avello saputo":
St. Vincent MARRY ME

--- Riccardo Ridi

Per me un'annata un po' nostalgica, fra neo-gotici (Apse, Big Pink, Horrors, Pains Of Being Pure At Heart, Piano Magic, Soap & Skin, White Lies), neo-shoegazers (Daniel Land, It Hugs Back, Kingsbury Manx, Engineers), neo-technopoppers (Client, My Robot Friend, Passion Pit, Wave Machines), covers albums (Beck's Record Club, Nouvelle Vague, Flaming Lips, Lemonheads, Joan as Police Woman, Micah P. Hinson, Ben Sidran, Hoffs & Sweet), grandi conferme dal passato più (Sophia, Eels, Sparklehorse, Yo La Tengo, Jason Lyte) o meno (Robyn Hitchcock, Iggy Pop, Prefab Sprout, Grand Duchy, Section 25, Judy Dyble, Yoko Ono) recente. E meno male che si è ormai definitivamente esaurita l'ondata neoangolare, rappresentata quest'anno solo dai Mi Ami, discepoli peraltro più dei Rip Rig & Panic che dei Gang Of Four.

Per i miei parametri l'artista dell'anno è stato Beck, anche se non se n'è accorto quasi nessuno perchè non ha pubblicato un vero e proprio nuovo album a suo nome, ma si è limitato a dare una grossa mano a Charlotte Gainsbourg e ha iniziato a diffondere gratuitamente in rete le versioni integrali di grandi album della storia del rock rifatti con vari amici musicisti, a rotazione (prime puntate: gli album d'esordio dei Velvet Underground e di Leonard Cohen). D'altronde quella degli album non-pubblicati, o comunque pubblicati in modo non tradizionale, è una tendenza che si sta ampliando (vedi, ad esempio, la collaborazione di Sparklehorse, Danger Mouse ed ospiti vari per DARK NIGHT OF THE SOUL) e che rende, fra l'altro, sempre più difficile essere sicuri di aver individuato ogni anno tutto ciò che valeva davvero la pena di ascoltare; anche se va detto che è poi anche sempre più facile, anno dopo anno, recuperare ed ascoltare i dischi scelti.

Fra le piccole difficoltà nella compilazione di una classifica ai tempi di Internet va citata anche quella relativa all'esatta data di pubblicazione, che sta diventando sempre più difficile da stabilire, fra anticipazioni più o meno legali, edizioni dei vari paesi (che c'erano anche prima, ma noi le ignoravamo beatamente), supporti fisici che sempre più spesso mancano o sono comunque rari da maneggiare e riviste che concludono le loro selezioni sempre più presto, lasciando di fatto all'anno successivo tutto ciò che esce da metà novembre in poi.

Una menzione speciale, infine, per due progetti (la doppia compilation DARK WAS THE NIGHT della 4AD ed il tributo a (e con) Robert Wyatt della Orchestre National de Jazz) che, se avessi fuso le mie classifiche in una sola, avrebbero potuto lottare per un posto nella top ten.

ALBUM INTERNAZIONALI:

1. Sophia THERE ARE NO GOODBYES. Era dai tempi del debutto (FIXED WATER, 1996) che i Sophia non commuovevano così. E peggio per loro per le riviste che non se ne sono accorte.

2. Jason Lytle YOURS TRULY, THE COMMUTER. Quando una grande band si scioglie e il leader inaugura una carriera solista si resta sempre un attimo col fiato sospeso, domandandosi se si tratterà (spesso) di una delusione o (più raramente) di una conferma oppure ancora (quasi mai) di una rivelazione. Per ora i Grandaddy si collocano nella categoria centrale, con l'esordio di Jason Lytle che si mantiene al livello dei loro migliori album.
3. Beck's Record Club THE VELVET UNDERGROUND & NICO. Ci vuole coraggio per affrontare un monolite assoluto come l'esordio dei VU e farne una cover version integrale senza risultare patetici. Beck e i suoi amici (in questa occasione, fra gli altri, Devendra Banhart, Nigel Godrich e i MGMT) sfoderano coraggio, poesia e - quando ci vuole - violenza, vincendo alla grande la sfida.
4. Yo La Tengo POPULAR SONGS. Band dal grande potenziale ma dispersiva, che pur essendo attiva da metà anni Ottanta solo nel 1997 aveva sfiorato, con AND THEN NOTHING TURNED ITSELF INSIDE-OUT, quel capolavoro oggi finalmente raggiunto con un album incredibilmente vario, che spazia dagli uragani più rumoristici alle pop songs più accattivanti, passando per magistrali lezioni di rock'n'roll e di shoegazing.
5. Eels HOMBRE LOBO. E' dal 1992 che Mark Oliver Everett, prima sotto la sigla E e poi con quella Eels non sbaglia un colpo, sfornando album perfetti (come BEAUTIFUL FREAK del 1996 e BLINKING LIGHTS del 2005), quasi perfetti (come questo) o comunque semplicemente molto buoni. E, per le classifiche 2010, è già in pista END TIMES...
6. Grand Duchy PETIT FOURS. Mister Charles Michael Kittridge Thompson IV, aka Black Francis, aka Frank Black, noto soprattutto come leader di quei Pixies che in soli 5 anni, fra il 1987 e il 1991, sfornarono almeno tre album capolavoro ed aprirono la strada ai Nirvana, dopo una lunga carriera solista non sempre entusiasmante prova a mettere su un gruppo, quasi per gioco, con la seconda moglie Violet Clark e, con l'innesto di tastierine very eighties, tira fuori un dischetto tonico e godibilissimo.
7. Sparklehorse & Danger Mouse DARK NIGHT OF THE SOUL. Con ospiti così numerosi e ricchi di personalità (Iggy Pop, Suzanne Vega, Vic Chesnutt, Black Francis e i cantanti di Flaming Lips, Grandaddy, Super Furry Animals, Strokes, Shins e Cardigans) l'effetto compilation è inevitabile, e anche la qualità dei brani è alterna, ma molti pezzi (e, fra tutti, "Revenge" con Wayne Coyne) sono davvero notevoli.
8. Soulsavers feat. Mark Lanegan BROKEN. Intensi, ma mai pallosi. Cosa rara. E la cover dei Palace Brothers (You Will Miss Me When I Burn) è sublime.
9. White Lies TO LOSE MY LIFE. Sì, lo so, copiano gli Editors (che, a loro volta, copiano i Joy Division) e domani saranno già scomparsi. Ma il domani non è ancora arrivato, i Joy Division non ci sono più, gli Editors quasi e, oggi, i White Lies pompano a palla...
10. Charlotte Gainsbourg feat. Beck IRM. Come sarebbe un disco di Beck con la voce principale femminile e che "sa cantare"? Adesso lo sappiamo.
11. Nouvelle Vague 3
12. Daniel Land & the Modern Painters LOVE SONGS FOR THE CHEMICAL...
13. It Hugs Back INSIDE YOUR GUITAR
14. Apse CLIMB UP
15. Susanna & the Magical Orchestra 3
16. Iggy Pop PRELIMINAIRES
17. Joan as Police Woman COVER

18. White Rabbits IT'S FRIGHTENING
19. Piano Magic OVATIONS
20. Prefab Sprout LET'S CHANGE THE WORLD WITH MUSIC
21. The Clientele BONFIRES ON THE HEATH
22. Maximilian Hecker ONE DAY
23. The Kingsbury Manx ASCENSEUR OUVERT!
24. Moby WAIT FOR ME
25. The Black Heart Procession SIX
26. Micah P. Hinson ALL DRESSED UP AND SMELLING OF STRANGERS
27. Hope Sandoval & the Warm Inventions THROUGH THE DEVIL SOFTLY
28. The Lemonheads VARSHONS
29. Bill Callahan SOMETIMES I WISH WE WERE AN EAGLE
30. Beck's Record Club SONGS OF LEONARD COHEN
31. The Durutti Column LOVE IN THE TIME OF RECESSION
32. Meshell Ndegeocello DEVIL'S HALO
33. Soap & Skin LOVETUNE FOR VACUUM
34. Githead LANDING
35. Archive CONTROLLING CROWDS: PARTS I-IV
36. Matt Ward HOLD TIME
37. Big Pink A BRIEF HISTORY OF LOVE
38. Tricky TRICKY MEETS SOUTH RAKKAS CREW
39. Amanda Blank I LOVE YOU
40. Kings of Convenience DECLARATION OF DEPENDANCE
41. The Wave Machines WAVE IF YOU'RE REALLY THERE
42. Mark Eitzel KLAMATH
43. Engineers THREE FACT FADER
44. Jack Penate EVERYTHING IS NEW
45. Franz Ferdinand TONIGHT: FRANZ FERDINAND
46. Norfolk & Western DINERO SEVERO
47. Client COMMAND
48. Fanfarlo RESERVOIR
49. The Very Best WARM HEART OF AFRICA
50. Lisa Germano MAGIC NEIGHBOR
51. Cracker SUNRISE IN THE LAND OF MILK AND HONEY
52. Cornershop JUDY SUCKS A LEMON FOR BREAKFAST
53. Röyksopp JUNIOR
54. Robyn Hitchcock GOODNIGHT OSLO
55. The Raveonettes IN AND OUT OF CONTROL
56. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ
57. Empire of the Sun WALKING ON A DREAM
58. Kasabian WEST RYDER PAUPER LUNATIC ASYLUM
59. Pet Shop Boys YES
60. Section 25 NATURE + DEGREE
61. Jay-Jay Johanson SELF-PORTRAIT
62. Dakota Suite THE END OF TRYING
63. Air LOVE 2
64. Ben Sidran DYLAN DIFFERENT
65. The Pains of Being Pure at Heart THE PAINS OF BEING PURE AT HEART
66. Susanna Hoffs & Matthew Sweet UNDER THE COVERS VOL. 2
67. Yoko Ono BETWEEN MY HEAD AND THE SKY

68. Devendra Banhart WHAT WILL WE BE
69. Super Furry Animals DARK DAYS / LIGHT YEARS
70. King Midas Sound WAITING FOR YOU
71. Atlas Sound LOGOS
72. Mi Ami WATERSPORTS
73. Doves KINGDOM OF RUST
74. Peter Broderick 4 TRACK SONGS
75. Florence & the Machine LUNGS
76. Grizzly Bear VECKATIMEST
77. Castanets TEXAS ROSE, THE THAW & THE BEASTS
78. Judy Dyble feat. Tim Bowness TALKING WITH STRANGERS
79. The Flaming Lips THE DARK SIDE OF THE MOON
80. Gossip MUSIC FOR MEN
81. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX
82. Passion Pit MANNERS
83. Blk Jks AFTER ROBOTS
84. Dinosaur Jr. FARM
85. U2 NO LINE ON THE HORIZON
86. Monsters of Folk MONSTERS OF FOLK
87. My Robot Friend SOFT-CORE
88. Dot Allison ROOM 7 1/2
89. Bonnie Prince Billy BEWARE
90. The Horrors PRIMARY COLOURS

ALBUM ITALIANI:

01. Airportman & Tommaso Cerasuolo WEEDS
02. Tribuna Ludu IN ETERE
03. Franco Battiato INNERES AUGES
04. Skiantos DIO CI DEVE DELLE SPIEGAZIONI
05. Luca Carboni MUSICHE RIBELLI

LIVE, RACCOLTE, REMIXES, REINCISIONI E RISTAMPE DI UN SOLO ARTISTA:

01. Robert Wyatt & Orchestre National de Jazz AROUND ROBERT WYATT
02. Iron & Wine AROUND THE WELL (2002-2007)
03. Arthur Russell THE SLEEPING BAG SESSIONS (1981-1986)
04. Morphine AT YOUR SERVICE (1992-1999)
05. Betty Davis IS IT LOVE OR DESIRE (1976)
06. Sophia THE VALENTINES DAY SESSION (live 2009)
07. Lloyd Cole CLEANING OUT THE ASHTRAYS (1989-2006)
08. David Bowie VH1 STORYTELLERS (live tv show 1999)
09. Sinéad O'Connor I DO NOT WANT WHAT I HAVEN'T GOT deluxe edition (1990)
10. U2 THE UNFORGETTABLE FIRE deluxe edition (1984)

RACCOLTE, RISTAMPE, TRIBUTI E DJ SET DI PIU' ARTISTI:

01. DARK WAS THE NIGHT (4AD / Red Hot compilation)

02. WAR CHILD HEROES (covers)
03. IN THE CHRISTMAS GROOVE (1963-1976)
04. CIAO MY SHINING STAR (Mark Mulcahy tribute)
05. SWEETHEART 2009: LOVE SONGS (covers)
06. PICTURES OF YOU: NME TRIBUTE TO THE CURE
07. ABBEY ROAD NOW! (Beatles tribute by Mojo)
08. CRAYON ANGEL: A TRIBUTE TO JUDEE SILL
09. ZEVOLUTION: ZE RECORDS RE-EDITED
10. JUST LIKE HEAVEN: A TRIBUTE TO THE CURE

SCOPERTE TARDIVE 2006-2008:

2006:

William Fitzsimmons GOODNIGHT
Charlotte Gainsbourg feat. Air 5:55

2007:

Maximilian Hecker ONCE I WAS EP
Men Without Pants NATURALLY
Sigmatropic DARK OUTSIDE
White Rabbits FORT NIGHTLY

2008:

The Durutti Column SUNLIGHT TO BLUE... BLUE TO BLACKNESS
William Fitzsimmons THE SPARROW AND THE CROW
The Gutter Twins ADORATA
Heloise & the Savoir Faire TRASH, RATS & MICROPHONES

--- Michele Santoro

1. Joan as Police Woman COVER
2. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
3. Robert Wyatt & Orchestre National de Jazz AROUND ROBERT WYATT
4. The Flaming Lips EMBRYONIC
5. Me'shell Ndegeocello DEVIL'S HALO
6. Wilco WILCO (THE ALBUM)
7. Bill Callahan SOMETIMES I WISH WE WERE AN EAGLE
8. Yo La Tengo POPULAR SONGS
9. Durutti Column LOVE IN THE TIME OF RECESSION
10. Kasabian WEST RYDER PAUPER LUNATIC ASYLUM
11. Beck THE VELVET UNDERGROUND & NICO
12. Piano Magic OVATIONS
13. Eels HOMBRE LOBO
14. Lisa Germano MAGIC NEIGHBOR
15. David M. Stith HEAVY GHOST
16. Grizzly Bear VECKATIMEST
17. Dot Allison ROOM 7 1/2
18. Vic Chesnutt AT THE CUT
19. Mulatu Astatke & the Heliocentrics INSPIRATION INFORMATION
20. Pink Martini SPLENDOR IN THE GRASS

--- **Filippo Tagliaferri**

- 01 Matt Ward HOLD TIME
- 02 Califone ALL MY FRINDS ARE FUNERAL SINGERS
- 03 DM Stith HEAVY GHOST
- 04 Andrew Bird NOBLE BEAST
- 05 Yo La Tengo POPULAR SONGS
- 06 Lee Fields & the Expressions MY WORLD
- 07 Micah P. Hinson ALL DRESSED UP AND SMELLS LIKE A STRANGER
- 08 Grizzly Bear VECKATIMEST
- 09 Eels HOBO LOCO
- 10 The Clientele BONFIRES OF THE HEAT
- 11 Mulatu Astatke & the Heliocentrics INSPIRATION INFORMATION
- 12 DARK WAS THE NIGHT (4AD / Red Hot compilation)
- 13 Wilco WILCO (THE ALBUM)
- 14 Dan Auerbach KEEP IT HID
- 15 Jonathan Richmann A QUE VENIMOS A CAER?
- 16 Sophia THERE ARE NO GOODBYES
- 17 Joan as Police Woman COVER
- 18 Vic Chesnutt AT THE CUT
- 19 Animal Collective MERRYWEATHER POST PAVILION
- 20 Sunset Rubdown DRAGONSLAYER
- 21 Franz Ferdinand TONIGHT: FRANZ FERDINAND
- 22 The Flaming Lips EMBRYONIC
- 23 Antlers HOSPICE
- 24 Jason Lytle YOURS TRULY, THE COMMUTER
- 25 Neon Indian PSYCHIC CHASMS
- 26 The Pains Of Being Pure At Heart THE PAINS OF BEING PURE AT HEART
- 27 Land Of Kush AGAINST THE DAY
- 28 Antony & the Johnsons THE CRYING LIGHT
- 29 Black Joe Lewis & the Honeybears TeLL'EM WHAT YOUR NAME IS!
- 30 Sparklehorse & Danger Mouse DARK NIGHT OF THE SOUL

--- **Franco Toni**

01. Editors IN THIS LIGHT AND ON THIS EVENING
Premiati soprattutto per il loro concerto dal vivo. Entusiasmanti. E poi la voce di Tom Smith ci ricorda tanto Ian Curtis...
02. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
Come la definiamo? Musica cubista? La base è tradizionale, poi destrutturano e ricostruiscono con altri parametri. Esperimento molto interessante.
03. Mum SING ALONG TO SONGS YOU DON'T KNOW
L'Islanda più solare e scapigliata. Un gran casino ma divertenti, anche in concerto.
04. Doves KINGDOM OF RUST
Package raffinato e sound consueto. Manca quel quid che avevano i primi dischi e che faceva la differenza.
05. David Sylvian MANAFON
Il grande David continua imperterrito sulla sua strada sperimentale e minimalista. Album ostico ma apprezziamo la coerenza, virtù ormai obsoleta.

06. Porcupine Tree THE INCIDENT

Commovente il ritorno al concept album e anche la qualità dei pezzi è decisamente migliorata rispetto alle ultime prove.

07. The XX XX

Forse un po' sopravvalutati ma comunque interessanti.

08. Gomez A NEW TIDE

Siamo molto distanti dai primi bellissimi album. Danno l'idea di aver esaurito la vena buona e di adattarsi su uno standard routinario. Inseriti per vecchi meriti.

09. Antony & the Johnsons THE CRYING LIGHT

Non amo la voce tremolante - mi fa lo stesso effetto di Carmen Consoli... - ma i pezzi sono notevoli

10. Bob Dylan TOGETHER THROUGH TIMES

Omaggio dovuto.

- **LE CLASSIFICHE 2009 DELLE ALTRE RIVISTE E SITI (ITALIANI)**

/ a cura di Riccardo Ridi

--- **Blow Up**

01. Dirty Projectors BITTE ORCA

02. The Flaming Lips EMBRYONIC

03. Broadcast & The Focus Group INVESTIGATE WITCH...

04. Shackleton THREE EPs

05. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION

06. DM Stith HEAVY GHOST

07. Fuck Buttons TAROT SPORT

08. Moritz Von Oswald Trio VERTICAL ASCENT

09. Black Dice REPO

10. Harvestman IN A DARK TONGUE

--- **Il Mucchio Selvaggio** (forum dei lettori) <<http://www.ilmucchio.net>>

01. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION

02. The Flaming Lips EMBRYONIC

03. Vic Chesnutt AT THE CUT

04. Grizzly Bear VECKATIMEST

05. Antony & The Johnsons THE CRYING LIGHT

06. Wilco WILCO (THE ALBUM)

07. Edda SEMPER BIOT

08. Zu CARBONIFEROUS

09. DM Stith HEAVY GHOST

10. Built To Spill THERE IS NO ENEMY

--- **Music Letter** <<http://www.musicletter.it>>

01. Wilco WILCO (THE ALBUM)

02. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION

03. The Flaming Lips EMBRYONIC

04. Antony & The Johnsons THE CRYING LIGHT

06. Bill Callahan SOMETIMES I WISH WE WERE AN EAGLE
07. Il Teatro Degli Orrori A SANGUE FREDDO
08. Pink Mountaintops OUTSIDE LOVE
09. The XX XX
10. Andrew Bird NOBLE BEAST

--- **Nerds Attack** <<http://www.nerdsattack.net>>

01. Grizzly Bear VECKATIMEST
02. Il Teatro Degli Orrori A SANGUE FREDDO
03. Dente L'AMORE NON E' BELLO
04. The Flaming Lips EMBRYONIC
05. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
06. Fuck Buttons TAROT SPORT
07. Them Crooked Vultures THEM CROOKED VULTURES
08. Dirty Projectors BITTE ORCA
09. Mono HYMN TO THE IMMORTAL WIND
10. Antony & The Johnsons THE CRYING LIGHT

--- **Onda Rock** <<http://www.ondarock.it>>

01. Soap & Skin LOVETUNE FOR VACUUM
02. Antony & The Johnsons THE CRYING LIGHT
03. Patrick Wolf THE BACHELOR
04. Fuck Buttons TAROT SPORT
05. Uochi Toki LIBRO AUDIO
06. Leyland Kirby SADLY THE FUTURE...
07. Shackleton THREE EPs
08. The Flaming Lips EMBRYONIC
09. Wild Beasts TWO DANCERS
10. Cold Cave LOVE COMES CLOSE
10. Gala Drop GALA DROP

--- **Rockerilla**

01. Dirty Projectors BITTE ORCA
02. Grizzly Bear VECKATIMEST
03. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
04. The Horrors PRIMARY COLOURS
05. DM Stith HEAVY GHOST
06. White Lies TO LOSE MY LIFE
07. Califone ALL MY FRIENDS ARE FUNERAL SINGERS
08. Sunset Rubdown
08. Zu CARBONIFEROUS
10. Port-Royal DYING IN TIME
10. David Sylvian MANAFON
10. Depeche Mode SPUND OF THE UNIVERSE
10. Dan Deacon BROMST

--- **Rumore**

01. The Horrors PRIMARY COLOURS
02. Grizzly Bear VECKATIMEST
03. Mulatu Astatke & The Heliocentrics INSPIRATION INFORMATION
04. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
05. Fuck Buttons TAROT SPORT
06. Shrinebuilder SHRINEBUILDER
07. Antony & The Johnsons THE CRYING LIGHT
08. Major Lazer GUNS DON'T KILL PEOPLE...
09. The XX XX
10. Dan Auerbach KEEP IT HYD

--- **Storia della musica** <<http://www.storiadellamusica.it>>

01. Patrick Wolf THE BACHELOR
02. The Flaming Lips EMBRYONIC
03. Antony & The Johnsons THE CRYING LIGHT
04. Soap & Skin LOVETUNE FOR VACUUM
05. Memory Tapes SEEK MAGIC
06. Grizzly Bear VECKATIMEST
07. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
08. Mulatu Astatke & The Heliocentrics INSPIRATION INFORMATION
09. DJ Sprinkles MIDTOWN 120 BLUES
10. Zu CARBONIFEROUS

 - **LE CLASSIFICHE 2009 DELLE ALTRE RIVISTE E SITI (STRANIERI)**
 / a cura di Riccardo Ridi

--- **Amazon** (editors' picks) <<http://www.amazon.com>>

01. Neko Case MIDDLE CYCLONE
02. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!
03. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX
04. The Pains Of Being Pure At Heart THE PAINS OF BEING...
05. The Avett Brothers I AND LOVE AND YOU
06. Girls ALBUM
07. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
08. K'Naan TROUBADOUR
09. Jay-Z THE BLUEPRINT 3
10. Camera Obscura MY MAUDLIN CAREER

--- **Billboard**

01. Jay-Z THE BLUEPRINT 3
02. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!
03. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
04. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX
05. Neko Case MIDDLE CYCLONE
06. Wilco WILCO (THE ALBUM)

- 07. Dirty Projectors BITTE ORCA
- 08. Pearl Jam BACKSPACER
- 09. Maxwell BLACKSUMMERS'NIGHT
- 09. Grizzly Bear VECKATIMEST

--- **The Guardian**

- 01. The XX XX
- 02. Fever Ray FEVER RAY
- 03. Wild Beasts TWO DANCERS
- 04. Dirty Projectors BITTE ORCA
- 05. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
- 06. Florence and the Machine LUNGS
- 07. Noah & The Whale THE FIRST DAY OF SPRINGS
- 08. Micachu & The Shapes JEWELLERY
- 09. La Roux LA ROUX
- 10. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!

--- **Les Inrockuptibles**

- 01. The XX XX
- 02. Fredo Viola THE TURN
- 03. Charlotte Gainsbourg IRM
- 04. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
- 05. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX
- 06. Julian Casablancas PHRAZES FOR THE YOUNG
- 07. Gossip MUSIC FOR MEN
- 08. Peter Doherty GRACE/WASTELANDS
- 09. Jay-Z THE BLUEPRINT 3
- 10. Passion Pit MANNERS

--- **Metacritic** <<http://www.metacritic.com>>

a) media delle recensioni durante l'anno:

- 01. Nirvana LIVE AT READING
- 02. Leonard Cohen LIVE IN LONDON
- 03. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
- 04. Raekwon ONLY BUILT 4 CUBAN LINX... PT. II
- 05. Baroness BLUE RECORD
- 06. Sunn O))) MONOLITHS & DIMENSIONS
- 07. Brad Paisley AMERICAN SATURDAY NIGHT
- 08. Amadou & Mariam WELCOME TO MALI
- 09. The Antlers HOSPICE
- 10. The XX XX

b) media delle classifiche di fine anno:

- 01. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
- 02. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX

03. The Avett Brothers I AND LOVE AND YOU
04. Neko Case MIDDLE CYCLONE
05. Jay-Z THE BLUEPRINT 3
06. Grizzly Bear VECKATIMEST
07. The XX XX
08. St. Vincent ACTOR
09. Girls ALBUM
10. Raekwon ONLY BUILT 4 CUBAN LINX... PT. II

--- **Mojo**

01. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
02. Bill Callahan SOMETIMES I WISH WE WERE AN EAGLE
03. Richard Hawley TRUELOVE'S GUTTER
04. The Horrors PRIMARY COLOURS
05. Tinariwen IMIDIWAN: COMPANIONS
06. Bob Dylan TOGETHER THROUGH LIFE
07. Florence and the Machine LUNGS
08. Fuck Buttons TAROT SPORT
09. Madness THE LIBERTY OF NORTON FOLGATE
10. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!

--- **NME**

01. The Horrors PRIMARY COLOURS
02. The XX XX
03. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!
04. Wild Beasts TWO DANCERS
05. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
06. Grizzly Bear VECKATIMEST
07. The Big Pink A BRIEF HISTORY OF LOVE
08. Fuck Buttons TAROT SPORT
09. Fever Ray FEVER RAY
10. Jamie T KINGS & QUEENS

--- **Pitchfork** <<http://pitchfork.com>>

a) staff:

01. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
02. Dirty Projectors BITTE ORCA
03. The XX XX
04. The Flaming Lips EMBRYONIC
05. Raekwon ONLY BUILT 4 CUBAN LINX... PT. II
06. Grizzly Bear VECKATIMEST
07. Bat For Lashes TWO SUNS
08. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX
09. Fever Ray FEVER RAY
10. Girls ALBUM

b) lettori:

01. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
02. Grizzly Bear VECKATIMEST
03. Dirty Projectors BITTE ORCA
04. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX
05. The XX XX
06. Girls ALBUM
07. The Flaming Lips EMBRYONIC
08. The Antlers HOSPICE
09. Fever Ray FEVER RAY
10. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!

--- Q

01. Kasabian WEST RYDER PAUPER LUNATIC ASYLUM
02. Florence and the Machine LUNGS
03. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!
04. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
05. Manic Street Preachers JOURNAL FOR PLAGUE LOVERS
06. Arctic Monkeys HUMBUG
07. Muse THE RESISTANCE
08. Lilly Allen IT'S NOT ME, IT'S YOU
09. U2 NO LINE ON THE HORIZON
10. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX

--- Rolling Stone

01. U2 NO LINE ON THE HORIZON
02. Bruce Springsteen WORKING ON A DREAM
03. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX
04. Jay-Z THE BLUEPRINT 3
05. Green Day 21ST CENTURY BREAKDOWN
06. Dirty Projectors BITTE ORCA
07. Neko Case MIDDLE CYCLONE
08. The Dream LOVE VS MONEY
09. The XX XX
10. Sonic Youth THE ETERNAL

--- Spin

01. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
02. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!
03. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX
04. Grizzly Bear VECKATIMEST
05. Girls ALBUM
06. Bat For Lashes TWO SUNS
07. Mos Def THE ECSTATIC
08. Florence & The Machine LUNGS
09. Drake SO FAR GONE

10. The Dead Weather HOREHOUND

--- Uncut

01. Animal Collective MERRIWEATHER POST PAVILION
02. Super Furry Animals DARK DAYS / LIGHT YEARS
03. The Dirty Projectors BITTE ORCA
04. Bob Dylan TOGETHER THROUGH LIFE
05. Wild Beasts TWO DANCERS
06. The XX XX
07. Wilco WILCO (THE ALBUM)
08. Grizzly Bear VECKATIMEST
09. Yeah Yeah Yeahs IT'S BLITZ!
10. Phoenix WOLFGANG AMADEUS PHOENIX

- LA RABBIA GIOVANE (BRUCE SPRINGSTEEN LIVE IN ITALY 2009)

/ di Antonello Cacciotto

La rabbia giovane è ancora intatta, è sempre lì, gliela leggi negli occhi, gli occhi di un ragazzino del New Jersey che si è fatto uomo da un bel po', ma che quando canta la sua *Badlands* non ha smesso di dare un peso, quel peso, a quelle parole, a quella musica, a quei racconti in musica. Ed eccolo, sessant'anni da compiere da lì a un paio di mesi, con la stessa sincera intensità di quando scrisse e descrisse l' "oscurità ai margini della città" e quei bassifondi che dovevi guardare in faccia, che stringe ancora gli occhi, stringe i pugni, picchia sulle corde della sua Telecaster, ancora oggi, che il talento e la tenacia lo hanno portato a vivere lontano da quei margini e da quei bassifondi.

Bruce Springsteen in tour in Italia, Luglio 2009, riesce ancora ad essere un pugno allo stomaco, è ancora la densità rock del suono della sua musica e della sua Band che riesce a fare di tutto per non sentire addosso gli anni inesorabili che passano e che non riescono a intaccare la leggendaria E Street Band.

E' insomma l'urlo del Boss, che squarcia la prima notte, quella di Roma, e il cielo della città eterna, e poi Torino, la notte delle sorprese e dei brividi scolpita nel muro delle notti da leggenda dei suoi tour italiani, e infine la notte di Udine e dei saluti sulle "strade di fuoco" che lo portano via. Ma solo fino al prossimi giro.

Roma 19 Luglio 2009 : Badlands

Roma è l'inizio, la prima notte italiana del Tour 2009, il ritorno di Bruce con la E Street Band dopo 21 anni da quella prima e unica volta, i due concerti del *Tunnel of love tour*, datati 1988. Poi altre notti romane ci sono state ma mai con i fratelli *E Streeters* (tra tutte memorabile quella del 2005, nel suo *Devils and Dust* tour, con il maestro Morricone in prima fila, omaggiato del pezzo di apertura). Alle 22.30, le note di *C'era una volta in America*, ancora un pensiero per il grande Maestro di tanta poesia di musica per film, accompagnano l'ingresso uno per uno della Band, e l'ultimo è lui, il Boss, la chitarra sotto braccio, e a braccetto con *Big man* Clarence Clemons, pronti a lanciare la lunga cavalcata che di lì a tre ore metterà a dura prova le forze del popolo *springsteeniano*. Eccolo, il popolo del Boss, a battere le mani e saltare, quasi dimentico

delle mille miglia fatte in auto, treno o aereo per esserci, o della notte passata davanti allo Stadio Olimpico per essere lì davanti, in prima fila.

Il primo pezzo è proprio quella *Badlands*, trentuno anni dopo il *Darkness* tour ad aprire il concerto. E c'è un momento, un attimo in cui Bruce si avvicina a Clarence, ascolta il suo assolo al sax e poi insieme restano lì per alcuni interminabili secondi, rivolti verso il pubblico, fianco a fianco, che sollevano verso il cielo, uno il sassofono, l'altro la Telecaster. Ecco è in quel momento, quei secondi infiniti, in cui Bruce spalanca la bocca verso il pubblico con un urlo che lontano dal microfono non si sente, eppure ti stende, ti dice tutto.

Springsteen è dunque vivo. Vivo per i fan di sempre, vivo per chi lo viene a sentire per la prima volta e ne resta travolto. Un amico che lo conosceva poco o niente a fine serata dirà; "Questo sì che è un uomo..al confronto come maschio mi son sentito una merda (oops!)". E un'amica che lo conosceva quasi nulla anche lei, e che era presente solo grazie ad un biglietto regalato, resta senza parole, anzi con poche ma significative: "cazzo (ooooops!): è stato al di là di ogni migliore aspettativa".

Ne viene fuori un concerto bello, solido, poderoso, dove Springsteen trova modo e maniera per infuocare la folla con i suoi classici *Out in the street*, *No surrender*, *Hungry Heart*, cantata in coro da tutto lo stadio, *The promised land* con un solo di sax praticamente meraviglioso. Pochissimi pezzi tratti dall'ultimo album in studio, *Working on a dream*, evidentemente considerato dal suo stesso autore un disco debole o comunque poco adatto alla riproposizione live. Tra questi però, immancabile la saga del fuorilegge Pete in *Outlaw Pete*, appunto, sontuosa suite che al di là dei riferimenti e del già sentito resta uno dei momenti più intensi dello show, e la title track *Working on a dream*, cavalcata pop che al di là della melodia fin troppo orecchiabile, racconta la speranza in nuovo corso Americano, e consente al Boss, come ogni sera, di cimentarsi col pubblico in uno stentato ma appassionato italiano: "siamo qui nella città più bella del mondo, siamo venuti da mille miglia per mantenere una solenne promessa.(..) Noi siamo qui per portare la musica, abbiamo bisogno che Roma porti il rumore", scatenando il boato dei quasi quarantamila dell'Olimpico. Se la scaletta segue a grandi linee (ma non senza sorprese) quella più standard del tour, ecco i momenti in cui può succedere di tutto. Durante l'attacco strumentale di *Raise Your hand*, vecchio blues di Eddie Floyd, Bruce mette in scena una gag che si ripete in tutti i concerti: mentre la E Street Band suona lui si avvicina verso il pubblico del PIT, le prime file sotto il palco, e raccoglie le richieste che la gente del Boss ha preparato su cartelli, striscioni, fogli, cartoni e chi più ne ha più ne inventi. Con un pacco di richieste sotto braccio torna verso il centro del palco e lì, ogni sera può tirare fuori tra tutte le richieste raccolte, qualsiasi cosa, Stavolta dal cilindro esce *Pink Cadillac*, sinuoso pezzo da lui scritto a metà anni '80, a metà strada tra Elvis e i Blues Brothers, una *I'm on fire* da greatest hits, e la non troppo esaltante *Surprise Surprise*, altro pezzo fin troppo leggero, tratto da *Working on a dream*. Ma al di là di quali siano i brani scelti, è proprio l'idea che sia il pubblico, anche se solo per finta alla fine, a scegliere quali saranno quei due tre brani, è sempre un momento emozionante. Un'altra magia inattesa (ma che poi sarà riproposta sempre con grande intensità, in tutti e 3 gli show italiani) è *American Skin*, eseguita per la prima volta in Europa, brano scritto da Springsteen nel 2000, per raccontare l'uccisione ad opera di alcuni poliziotti, di Amadou Diallo, ragazzo di colore letteralmente massacrato con 41 colpi di pistola, e reo soltanto di avere il colore della pelle nero.

Sono cinque minuti da brivido, quasi insostenibile, quasi al di là della qualità della scrittura o dell'intensità dell'esecuzione. Lo stadio ammutolisce. *Born to run* è l'inno di sempre, l'inno alla fuga che come dice la Lore, non invecchia mai, che chiude il *main set* prima dei bis. Ed è una esecuzione da infarto, che supera persino le pecche di un'acustica non eccezionale dell'Olimpico. Nei bis poi, succede l'impossibile: il primo pezzo, a sorpresa, viene dedicato a L'Aquila e alle vittime del terremoto in Abruzzo: *My city of ruins*, pezzo scritto per la città di Asbury Park e poi dedicata a New York colpita dall'11 Settembre. Quindi è il momento di *Thunder road*, forse la cosa più bella che Bruce abbia mai scritto, con quelle parole scolpite per sempre: "è una città di perdenti/ me ne sto andando per vincere" a raccontare in poche righe il riscatto di perdenti di una, due, tutte le generazioni che ci credono, con l'animo da romanzo epico urbano e il cuore in fuga. E poi il gran finale ancora rock'n' roll con un'altra chicca, *You can't sit down*, il ballo irlandese di *American land* durante il quale Bruce chiama sul palco la madre Adele e la zia Edie a ballare, sorridenti e spensierate, davvero due personaggi "fuori", davanti a decine di migliaia di persone; fino all'ultimo ballo, quella *Twist and shout* che sigilla la più bella delle feste.

Per questa notte è tutto, e sembra già abbastanza, ma è solo l'inizio.

Torino, 21 Luglio 2009 : Guidando tutta la notte

Se Roma 2009 è stato il concerto muscoloso e potente, la promessa che il Boss è la sua banda si impegnano con sudore e lacrime a mantenere ogni sera su un palco, Torino è stato il miracolo, oltre la logica e forse oltre qualsiasi previsione dello steso Springsteen. Il vecchio Comunale rimesso a nuovo rimandava anche lui ad concerto del 1988 che ancora riecheggia tra le mura del vecchio stadio torinese. E anche stavolta non c'è scampo, non c'è speranza di restare vivi. All'ingresso della E Street Band sul palco, ci sono ancora le ultime luci del giorno, stavolta niente notte fonda come a Roma...eppure Bruce ha lasciato la camicia grigio militare che indossava sul palco della Capitale, e si presenta con t-shirt nera sotto il gilet di pelle, con un esordio in Torinese stretto: "*Mi sun propri cuntent d'esse bele sì. Vui autri? Neh?*". Una roba da infarto, e da pelle d'oca, un saluto in lingua piemontese che è già una comunione d'intenti. M anche la voglia di stravolgere il programma.

L'attacco infatti stavolta è con *Loose ends*, un piccolo capolavoro scritto alla fine dei '70, ma lasciato inedito praticamente fino alla fine dei '90, quando fu pubblicato sul cofanetto *Tracks*, tra cimeli e rarità. Bella e anche un po' inattesa come apertura, Bruce canta con un trasporto quasi leggero ma toccante, che preannuncia una serata senza schemi. E così sarà. E' vero che non mancherà la rabbia di *Badlands*, o l'epopea di *Outlaw Pete*, ma saranno ben 6 le tour premiere della serata: il rock da *blood brothers* di *Two hearts*, la già citata *Loose ends*, un maiuscola *Murder Incorporated*, un'infuocata *My love will not let you down*, l'energica *Travelin' band* dei Creedence, e una densissima *My hometown*. Per non parlare di una versione di *Backstreets* carica e emotivamente da lasciar senza parole; e ancora *American Skin*, ancora riproposta quasi a voler dire che una canzone sui diritti dell'uomo, di ogni uomo e contro ogni razzismo, in Italia ha un peso particolare.

Il popolo springsteeniano di Torino si dà tutto subito sulle note corali di *Hungry Heart* così come su *Working on the highway* un asta del microfono messa quasi in mezzo al pubblico è un momento di empatia totale, con Bruce che ancheggia con la sua *takamine*

e la sua gente, lo avvolge, quasi lo abbraccia. Ecco, in questi tre concerti italiani Springsteen ha confermato la fisicità dei suoi concerti delle sue performance. Il suono della E Street Band è corpo, è travolgente elettricità che tocca il pubblico, lo scuote. Il Boss con un palco che si allunga verso le prime file, fino ad immergersi, con cinque pedane protese “dentro” le prime file, cerca spesso il contatto con la sua gente, la vuole toccare e si fa toccare. Anima e corpo. Con uno show di intensità quasi insostenibile (sentire la galoppata che porta da *Murder Incorporated* a *Johnny 99*, autentico tripudio di svenata caratura rock) c’è un momento che supera tutti gli altri per tensione emotiva. La scenetta del pubblico che solleva cartelli e striscioni di richieste si ripete anche stavolta, e uno Springsteen furbo e sornione decide di sollevare una serie di tre buste contenenti presumibilmente tre diverse richieste. Sopra ognuna della tre buste è scritto un grosso punto interrogativo, Bruce apre la prima busta e al suo interno la richiesta è *Drive all night*, uno dei pezzi della sua discografia che in assoluto ha meno suonato, più che altro per l’intensità e l’atmosfera che il brano richiede per ripetere dal vivo, l’esecuzione immortalata in studio, nel disco *The river* del 1980. Scartata la prima busta il Boss apre la seconda, ma a sorpresa (o forse no?) anche la seconda riporta lo stesso titolo. Via anche la seconda, si apre la terza busta ma anche qui, manco a dirlo, il piano è perfetto, anche qui: *Drive all night*. “One two three, four” ..e quelle cinque note di piano sono l’attacco della versione più emozionante di sempre, di questo pezzo. Ecco quegli 8 minuti, mentre Bruce racconta di una strada, di un’automobile e di una lunga notte in macchina “*just to buy you some shoes, and to taste your tender charms*” ..In quei pochi minuti, all’improvviso tutto il resto non ha più senso, tutto è possibile e inutile allo stesso tempo, se c’è ancora un sax capace di suonare quell’assolo con ugle raschiato ululato al cielo, se c’è ancora un cuore capace di tremare di fronte ad un canto così disperato, così maledettamente perso lungo un’autostrada, che non è più fuga ma è ritorno a casa. “*Quando ti ho perso, piccola, a volte penso di aver perso anche il mio coraggio...E giuro che guiderò tutta la notte*”.

Il resto è ancor adrenalina, da *Land of hope and dreams*, splendida ballata elettrica sull’America di frontiera, l’America di sempre quella al limite di un nuovo confine; e dopo *American Land*, l’epopea dell’America degli ultimi, degli ultimi arrivati, e di chi cerca identità mille miglia lontano da casa, e *Glory days*, con tutto lo stadio a ballare e *Dancing in the dark* e *Twist and shout*, ancora ultimo ballo. Anche stanotte, senza fiato senza respiro, fino all’ultimo dei respiri di una notte rock.

Tutto questo prima dei saluti sulle “strade di fuoco” di Udine.

Udine 23 Luglio 2009: Strade di fuoco.

Udine è l’ultimo atto, il saluto finale. Bruce e la E Street Band regalano l’ultima notte da brividi con un altro concerto tiratissimo. In Italia, terra di folklore e canto popolare non poteva mancare la serata aperta dai tre fisarmonicisti: il chitarrista Nils Lofgren, il pianista Roy Bittan e l’organista Charlie Giordano tutti e tre muniti di fisarmonica per l’occasione, nel, kick-start iniziale una tarantella molto poco friulana a voler dire il vero, ma sincero omaggio all’Italia tutta, nell’ultima sera del tour italiano. Bruce anche stavolta saluta nell’idioma locale, “*Mandi Udin*”, mandando letteralmente in visibilio i 35 mila dello stadio Friuli.

Il primo pezzo a sorpresa è una *Sherry Darling* arrangiata con fisarmonica e sax, saltellante, euforica. Insomma, anche per l’ultimo concerto si annuncia un rock senza

risparmio. Alcune cose immancabili stendono ancora, la solita grinta di *Badlands*, il coro enorme dei 35 mila in *Hungry Heart*, ma anche stavolta non mancano le chicche: *Something in the night*, ancora un quadretto a tinte forti e sfuocate allo stesso tempo, di rock, notte e strade d'America, alla ricerca di un qualcosa a cui credere, o anche solo a cui imprecare. Un omaggio ad Eddie Cochran con la sua mitica *Summertime Blues*, sovente riproposta da Bruce nei suoi concerti (aprì quello di Milano 2008), una *Be true* bella carica, b-side del periodo di *The river*, e soprattutto una *Streets of fire* alla sua prima esecuzione italiana di sempre. Poderosa nella sua versione friulana, è un'altra chicca che il Boss regala ai suoi fans italici, e consente a Nils Lofgren, funambolico chitarrista della band di lanciarsi in un solo con tanto di piroette. Ecco, al terzo concerto in una settimana, la E Street band si merita un lungo applauso. Una band grandiosa nell'assecondare Springsteen, ma capace ormai di interpretarne con grande professionalità e grande anima tutti i volti, le sfaccettature, persino i minimi scarti, con un'intesa ormai rodaticissima. Max Weinberg e Garry Tallent, batteria e basso, sezione ritmica in grado di sostenere senza cedimento le tre ore di Udine come quelle di Torino e quelle di Roma, senza cali di tensione dall'inizio alla fine. Le dita di Roy Bittan, il suo pianoforte, vera cifra miracolosa del suono di Springsteen in grado di pennellare, di arricchire, di sostanziare praticamente tutto il repertorio, dalle ballate ai pezzi più tirati. La generosa grana di Charlie Giordano, animo folk, chiamato a sostituire dal 2008, l'indimenticabile Danny Federici, la chitarra funambolica di Nils Lofgren e quella cuore e polmoni del fratello Little Steven, Steve Van Zandt. E ancora il prezioso violino di Soozie Tyrell, penultimo innesto della band datato 2002, e infine, ma non ultimo, il sax inconfondibile e indimenticabile di Clarence *Big Man* Clemons: nonostante gli acciacchi che non gli consentono più l'esuberanza di qualche anno fa, la magia del suo sax è sempre senza resa, senza timore e senza possibilità di scampo.

La notte di Udine non vuole essere un addio ma solo un arrivederci, così dopo la solita botta di *Born to run*, gli *encores* cominciano con una versione devastante di *Born in the USA*, e come ho letto da qualche parte in rete, quell'attacco di batteria così potente, cos'erano? i tamburi dalle viscere della terra? E via, si corre verso il finale, con *American land*, con *Bobby Jean*, *Dancing in the dark* e il solito irrefrenabile ballo di *Twist and shout*.

Quarantasei canzoni diverse in tre sere, 11 tour premier, tre notti come torrenti di musica, con oltre 100.000 spettatori. Se c'era una promessa da mantenere è stata mantenuta, se c'erano cuori da riscaldare, Bruce Springsteen e la E Street Band ci hanno messo il loro di cuore.

Potrà sembrare banale pensare che ogni volta che lo stadio si preparava, noi, il pubblico aspettavamo pazienti davanti ai cancelli, prendevamo posto, in quei momenti sorridevamo all'idea che qualcosa di molto più importante di un concerto stava per succedere. Poi qualcosa succedeva davvero, e a raccontarlo non pare neanche vero. Non perché sia stato perfetto o perché non ci fosse niente fuori posto. Ma perché ogni volta è stato un racconto sincero, di emozioni travolgenti e di una fisicità letteralmente palpabile, di sguardi densi e sudore senza risparmio.

Al di là della sua musica, e della qualità del suo romanzo rock, Springsteen resta il più grande performer esistente, capace di lasciare te stremato dopo tre ore di concerto, e lui ancora lì sul palco, che non ne vuol sapere di andarsene, e che praticamente lo devono portare via con la forza.

Le tre notti italiane del Boss dello scorso Luglio sono state, ancora una volta come immergersi nel lungo fiume della speranza rock, e di una fede rock, inevitabilmente laica. Dove con una chitarra a tracolla o un pianoforte, e un pugno di buone canzoni, c'è sempre un racconto nuovo, una strada nuova da imparare, un piccolo meraviglioso orizzonte che si intravede e che diventa finalmente raggiungibile. Lo puoi toccare, ci puoi credere. Ti puoi fidare.

Le scalette

19/07/2009 STADIO OLIMPICO, ROMA

Biglietti venduti: 37.834

BADLANDS
OUT IN THE STREET
OUTLAW PETE
NO SURRENDER
SHE'S THE ONE
WORKING ON A DREAM
SEEDS
JOHNNY 99
ATLANTIC CITY
RAISE YOUR HAND
HUNGRY HEART
PINK CADILLAC
I'M ON FIRE
SURPRISE, SURPRISE
PROVE IT ALL NIGHT
WAITIN' ON A SUNNY DAY
THE PROMISED LAND
AMERICAN SKIN (41 SHOTS)
LONESOME DAY
THE RISING
BORN TO RUN
MY CITY OF RUINS
THUNDER ROAD
YOU CAN'T SIT DOWN
AMERICAN LAND
BOBBY JEAN
DANCING IN THE DARK
TWIST AND SHOUT

21/07/2009 STADIO OLIMPICO, TORINO

Biglietti venduti: 32.774

LOOSE ENDS
BADLANDS
HUNGRY HEART
OUTLAW PETE
WORKING ON THE HIGHWAY
WORKING ON A DREAM
MURDER INCORPORATED
JOHNNY 99
AMERICAN SKIN (41 SHOTS)
RAISE YOUR HAND
TRAVELIN' BAND
DRIVE ALL NIGHT
TWO HEARTS
MY LOVE WILL NOT LET YOU DOWN
WAITIN' ON A SUNNY DAY
THE PROMISED LAND
MY HOMETOWN
BACKSTREETS
LONESOME DAY
THE RISING
BORN TO RUN
LAND OF HOPE AND DREAMS
AMERICAN LAND
GLORY DAYS
DANCING IN THE DARK
TWIST AND SHOUT

23/07/2009 STADIO FRIULI, UDINE

Biglietti venduti: 35.677

SHERRY DARLING
BADLANDS
HUNGRY HEART
OUTLAW PETE
DARLINGTON COUNTY
SOMETHING IN THE NIGHT
WORKING ON A DREAM
MURDER INCORPORATED
JOHNNY 99
NO SURRENDER
RAISE YOUR HAND (instrumental)
SUMMERTIME BLUES
BE TRUE
STREETS OF FIRE
MY LOVE WILL NOT LET YOU DOWN
WAITIN' ON A SUNNY DAY
THE PROMISED LAND
AMERICAN SKIN (41 SHOTS)
LONESOME DAY
THE RISING
BORN TO RUN
BORN IN THE U.S.A.
AMERICAN LAND
BOBBY JEAN
DANCING IN THE DARK
TWIST AND SHOUT

- I MIGLIORI DISCHI DI TUTTI I TEMPI / di Riccardo Ridi

Ricordate la classifica dei migliori album di tutti i tempi che lanciammo in ET nel 2002?
Questi furono i risultati finali:

5 VOTI:

- Pink Floyd THE DARK SIDE OF THE MOON (1973)
- Talking Heads REMAIN IN LIGHT (1980)
- David Bowie THE SINGLES COLLECTION (1993) [antologia 1969-1987]
- Red Hot Chili Peppers CALIFORNICATION (1999)

4 VOTI:

- Miles Davis KIND OF BLUE (1959)
- The Velvet Underground THE VELVET UNDERGROUND & NICO (1967)
- Genesis SELLING ENGLAND BY THE POUND (1973)

3 VOTI:

- Wolfgang Amadeus Mozart DON GIOVANNI (1787)
- Wolfgang Amadeus Mozart IL FLAUTO MAGICO (1791)
- The Beatles SGT. PEPPER'S LONELY HEARTS CLUB BAND (1967)
- Pink Floyd THE WALL (1979)
- Francesco Guccini FRA LA VIA EMILIA E IL WEST (live 1984)

2 VOTI E MEZZO:

- Pink Floyd THE PIPER AT THE GATES OF DAWN (1967)

La rivista Blow Up ha recentemente pubblicato un libro (THE DESERT ISLAND RECORDS, Tuttle Edizioni, 2009) che raccoglie le 84 "desert islands selections"

compilate per la rivista, fra settembre 2001 e marzo 2009, da altrettanti musicisti, più altre 34 rimaste inedite. Alla fine i curatori tirano le fila e gli album più votati risultano questi:

9 VOTI:

- The Beatles THE WHITE ALBUM (1968)

8 VOTI:

- The Velvet Underground THE VELVET UNDERGROUND & NICO (1967)
- Television MARQUEE MOON (1977)

6 VOTI:

- Pink Floyd THE DARK SIDE OF THE MOON (1973)
- Robert Wyatt ROCK BOTTOM (1974)
- Captain Beefheart TROUT MASK REPLICA (1969)

5 VOTI

- Miles Davis BITCHES BREW (1970)

4 VOTI

- The Beatles SGT. PEPPER'S LONELY HEARTS CLUB BAND (1967)
- The Fall GROTESQUE (1980)
- My Bloody Valentine LOVELESS (1991)
- Harry Smith's ANTHOLOGY OF AMERICAN FOLK MUSIC

Non troppo diversa dalla nostra, vero?

Blow Up segnala inoltre che gli artisti più votati sono stati Beatles (20), Miles Davis (20), Bob Dylan (16, ma troppo dispersi per entrare in classifica), Velvet Underground (14), Neil Young (12), Pink Floyd (11), Brian Eno (10), Kraftwerk (10) e Captain Beefheart (10). Fra gli italiani i più votati sono stati De Andrè (6), Battiato (6), Battisti (5) e Dalla (4).

Per ET invece gli artisti più votati furono Pink Floyd (16), Mozart (11), Bowie e Beatles (10 ciascuno), Genesis e Talking Heads (8 ciascuno), Miles Davis e Brian Eno (7 ciascuno), Red Hot Chili Peppers (6) e De Andre' (5).

Per concludere riporto anche l'elenco di quelli che oggi sono i "best rock albums of all times" secondo Piero Scaruffi <<http://www.scaruffi.com/music/best100.html>>, in ordine di preferenza:

01. Captain Beefheart TROUT MASK REPLICA (1969)
02. Robert Wyatt ROCK BOTTOM (1974)
03. Faust FAUST I (1971)
04. The Velvet Underground THE VELVET UNDERGROUND & NICO (1967)
05. The Doors THE DOORS (1967)
06. Popol Vuh HOSIANNA MANTRA (1973)
07. Pere Ubu THE MODERN DANCE (1978)
08. Royal Trux TWIN INFINITIVES (1990)
09. John Fahey FARE FORWARD VOYAGERS (1973)

10. Nico DESERT SHORE (1971)

Mentre nel 2002 (quando lo facemmo inconsapevolmente votare per ET) erano questi, in ordine cronologico:

- The Velvet Underground THE VELVET UNDERGROUND & NICO (1967)
- The Doors THE DOORS (1967)
- Captain Beefheart TROUT MASK REPLICA (1970)
- Popol Vuh HOSIANNA MANTRA (1972)
- Faust: IV (1973)
- Robert Wyatt ROCK BOTTOM (1974)
- Pere Ubu THE MODERN DANCE (1978)
- Peter Gabriel PASSION (1989)
- Nick Cave THE GOOD SON (1990)
- Royal Trux TWIN INFINITIVES (1990)

<----ELEPHANT-----TALK-----fine del numero 75---->